

# città futura

VERSO UNA CULTURA PER L'INFANZIA - n° 28 - GIUGNO 2015  
PERIODICO

N° 28 - giugno 2015 quadrimestrale - Registrazione tribunale di Trento n°1232 del 21.12.2004

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. 70% NE/TN



TONNO A PEZZI ALL'OLIO  
Ingredienti: tonno, olio

Da consumarsi preferibilmente entro  
Dopo l'apertura, conservare in frigorifero  
e consumare preferibilmente entro

MORCEAUX DE THON A L'OLE

Ingredienti: thon, huile

A consommer de préférence avant  
Après ouverture, conserver le thon  
réfrigéré et consommer de préférence

1730g e/3lb

Prodotto in Italia da/ Produced

Edizione: Città Futura - Redazione: Angela - Trentino e Corrado Corradini. Impaginazione: Publistampa Arti grafiche. Stampa: Nuove Arti Grafiche soc. coop. - Trento

# I nidi di infanzia gestiti da Città Futura

## TRENTO E VALLE DELL'ADIGE

- **Clarina** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Einaudi, 24 - 38122 Trento - Tel. 0461 925060  
E-mail: [clarina@citta-futura.it](mailto:clarina@citta-futura.it)
- **Europa** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Fermi, 23/A - 38123 Trento - Tel. 0461 924622  
E-mail: [europa@citta-futura.it](mailto:europa@citta-futura.it)
- **Rodari** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Giovannelli, 6 - 38122 - Trento - Tel. 0461 233292  
E-mail: [rodari@citta-futura.it](mailto:rodari@citta-futura.it)
- **Vigolo Baselga** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Don Luca Defforian, 20 - 38123 Vigolo Baselga  
Tel. 0461 866291 - E-mail: [tonini@citta-futura.it](mailto:tonini@citta-futura.it)
- **Roncafort** in convenzione con il Comune di Trento  
Via Caneppele, 19 - 38121 Trento - Tel. 0461 829854  
E-mail: [roncafort@citta-futura.it](mailto:roncafort@citta-futura.it)
- **Lavis** in convenzione con il Comune di Lavis  
Via Paganella, 48/a - 38015 Lavis (TN) - Tel. 0461 241617  
E-mail: [lavis@citta-futura.it](mailto:lavis@citta-futura.it)
- **Pressano** in convenzione con il Comune di Lavis  
Via Pilati, 11 - 38015 Pressano (TN) - Tel. 0461 247163  
E-mail: [lavis@citta-futura.it](mailto:lavis@citta-futura.it)
- **Scarabocchio** servizio privato  
Corso Buonarroti, 32 - 38121 Trento (TN) - Tel. 0461 420800  
E-mail: [scarabocchio@citta-futura.it](mailto:scarabocchio@citta-futura.it)

## ALTOPIANO DI VATTARO

- **Bosentino** in convenzione con il Comune di Bosentino  
Piazza San Giuseppe, 2 - 38049 Bosentino (TN) - Tel. 0461 847497  
E-mail: [bosentino@citta-futura.it](mailto:bosentino@citta-futura.it)

## VALLI GIUDICARIE

- **Tione** in convenzione con il Comune di Tione  
Via Dante, 25 - 38079 Tione di Trento (TN) - Tel. 0465 326403  
E-mail: [tione@citta-futura.it](mailto:tione@citta-futura.it)
- **Spiazzo** in convenzione con il Comune di Spiazzo  
Via S. Vigilio, 5 - 38088 Spiazzo (TN) - Tel. 0465 802149  
E-mail: [spiazzo@citta-futura.it](mailto:spiazzo@citta-futura.it)
- **Comighello** in convenzione con il Comune di Comano Terme  
Fraz. Comighello, 60 - 38077 Ponte Arche (TN) - Tel. 0465 701205  
E-mail: [pontearche@citta-futura.it](mailto:pontearche@citta-futura.it)

## ALTA VALSUGANA

- **Pergine "Bucaneve"** in convenzione con Asif Chimelli  
Via Dolomiti, 54 - 38057 Pergine Valsugana (TN)  
Tel. 0461 548503 - E-mail: [pergine@citta-futura.it](mailto:pergine@citta-futura.it)
- **Pergine "Il Girasole"** in convenzione con Asif Chimelli  
Via Caduti, 25 - 38057 Pergine Valsugana (TN)  
Tel. 0461 530849 - E-mail: [girasole@citta-futura.it](mailto:girasole@citta-futura.it)

- **Caldonazzo** in convenzione con il Comune di Caldonazzo  
Viale Trento, 4 - 38052 Caldonazzo (TN)  
E-mail: [caldonazzo@citta-futura.it](mailto:caldonazzo@citta-futura.it)
- **Ludoteca** in convenzione con Asif Chimelli  
Vicolo Garberie, 6/a - 38057 Pergine Valsugana (TN)  
Tel. 0461 511168 - E-mail: [quiquoqua@citta-futura.it](mailto:quiquoqua@citta-futura.it)

## VALLE DI CEMBRA

- **Cembra** in convenzione con il Comune di Cembra  
San Carlo, 22 - 38034 Giovo (TN) - Tel. 0461 682246  
E-mail: [cembra@citta-futura.it](mailto:cembra@citta-futura.it)
- **Giovo** in convenzione con il Comune di Giovo  
Via Devigili, 4 - 38030 Giovo (TN) - Tel. 0461 695078  
E-mail: [giovo@citta-futura.it](mailto:giovo@citta-futura.it)

## VALLAGARINA

- **Ala** in convenzione con il Comune di Ala  
Viale 4 Novembre, 4 - 38061 Ala (TN) - Tel. 0464 670177  
E-mail: [orsetti@citta-futura.it](mailto:orsetti@citta-futura.it)
- **Serravalle** servizio privato  
Via Negrelli, 33 - 38061 Serravalle all'Adige (TN)  
Tel. 0464 697011  
E-mail: [orsetti@citta-futura.it](mailto:orsetti@citta-futura.it)

## ALTOPIANO DI LAVARONE

- **Folgaria** in convenzione con il Comune di Folgaria  
Via Roma, 68 - 38064 Folgaria (TN) - Tel. 0464 720241  
E-mail: [folgaria@citta-futura.it](mailto:folgaria@citta-futura.it)
- **Lavarone** in convenzione con il Comune di Lavarone  
Fraz. Gionghi, 107 - 38064 Lavarone (TN) - Tel. 0464 783469  
E-mail: [folgaria@citta-futura.it](mailto:folgaria@citta-futura.it)

## VAL DI FIEMME

- **Ziano di Fiemme** in convenzione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme  
Via Nazionale, 29 - 38030 Ziano di Fiemme (TN)  
Tel. 0462 570126  
E-mail: [ziano@citta-futura.it](mailto:ziano@citta-futura.it)
- **Castello di Fiemme** in convenzione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme  
Via Latemar, 2 - 38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)  
Tel. 0462 340270  
E-mail: [castello@citta-futura.it](mailto:castello@citta-futura.it)

## VALLI DEL CHIESE

- **Darzo** in convenzione con il Comune di Storo  
Via S. Giovanni Nemopuceno, 13 - 38089 Storo (TN)  
Tel. 0465 685709 - E-mail: [storo@citta-futura.it](mailto:storo@citta-futura.it)



Desideri ricevere a casa il tuo periodico "Città Futura" o desideri regalarlo a una tua amica? Compila la scheda sottostante e consegna a uno dei nidi della Cooperativa, o spediscila all'indirizzo: **Città Futura - Via Abondi, 37 - 38121 Trento**, o richiedilo via e-mail all'indirizzo: [info@citta-futura.it](mailto:info@citta-futura.it)

Richiedo l'invio per posta del periodico "Città Futura"

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Pv \_\_\_\_\_

# Accompagnare lo sviluppo psico-motorio nella prima infanzia

**La Cooperativa ha organizzato a Trento un incontro con la professoressa Agnès Szanto-Feder, psicologa di fama internazionale, che ha approfondito lo sviluppo dei bambini piccoli e ha contribuito a diffondere l'approccio Pikler. Le esperienze dei primi anni determinano la qualità della vita futura**

di Sandra Dodi, presidente

La professoressa Agnès Szanto-Feder è stata ospite di Città Futura a Trento sabato 13 giugno. La Cooperativa ha invitato la professoressa, docente universitaria di Parigi, per un incontro e un confronto a conclusione del corso formativo sulla grande lezione pedagogica di Emmi Pikler e l'esperienza di Loczy. Abbiamo avuto la possibilità di dialogare con questa psicologa di fama internazionale che ha approfondito lo sviluppo dei bambini piccoli e ha contribuito a diffondere l'approccio Pikler anche oltre i confini europei, nel Nord e nel Sud America e in Asia.

Considerato l'interesse per l'argomento l'incontro, organizzato con il patrocinio del Comune di Trento, è stato pubblico, aperto cioè a professionisti, famiglie, amministratori. Accompagnare i bambini e le bambine nello sviluppo delle proprie potenzialità attraverso un ambiente ben preparato, condizioni di sicurezza affettiva, una relazione significativa è compito e interesse non solo di educatrici e educatori ma anche di genitori oltre che di amministratori e della comunità intera. È un argomento d'interesse collettivo perché i bambini e le bambine sono il nostro investimento per un futuro migliore.

Le bambine e i bambini saranno gli uomini e le donne di domani: l'uomo e la donna iniziano il loro percorso di crescita dalla nascita e le esperienze dei primi anni determinano la qualità della vita futura. È importante perciò che l'infanzia trovi spazio e declinazione nell'agenda politica di chi si occupa delle scelte strategiche della comunità civile.

Gli interrogativi che nella pratica quotidiana le educatrici e gli educatori si pongono nei confronti dei bambini molto piccoli sono simili a quelli dei genitori. In fondo sia la famiglia che le istituzioni educative per la prima infanzia esercitano un ruolo formativo di primaria importanza.

**“Che cosa fa il bambino piccolo che non sta facendo niente?”**

**“Bisogna insegnare la motricità ai bambini piccoli?”**

**“Forse, insegnandogli prima le posture e i movimenti, aumenteranno le sue possibilità per il suo futuro?”**

Queste e altre domande si pone Agnès Szanto nel libro *L'osservazione del movimento del bambino. Accompagnare lo sviluppo psico-motorio nella prima infanzia* edito dalla casa editrice Erickson. Non ci sono risposte e soluzioni preconfezionate, ma riflessioni, suggerimenti, rappresentazioni del bambino che ci permetteranno di promuoverne la crescita, l'autonomia e la libera iniziativa, condizioni fondamentali per uno sviluppo sano, equilibrato e soddisfacente, in cui dimensione psichica e fisica sono concepite senza soluzione di continuità.



1

## NUOVO SITO E PAGINA FACEBOOK

È stato completamente rinnovato il sito di Città Futura. Potete sfogliare le nostre pagine all'indirizzo: [www.citta-futura.it/](http://www.citta-futura.it/)  
Ci trovate anche su Facebook. Seguiteci sulla nostra nuova pagina per essere sempre aggiornati sulle nostre iniziative per i più piccoli e non solo...



2

## GIORNATE DELLA DERMATITE ATOPICA

Dal 30 maggio al 2 giugno Città Futura è stata presente a Comano Terme per intrattenere i bambini con dermatite atopica in attesa di fare un check-up dermatologico con gli specialisti del centro termale.

Oltre allo spazio "Giocabimbo" ai bambini è stato offerto un ventaglio di proposte di gioco e di laboratori differenziati per età, interesse e bisogni.



3

## BIMBI ALL'OPERA

Il nido di Lavis ha partecipato domenica 19 aprile all'iniziativa promossa dal Comune di Lavis "Bimbi all'opera". Sono state realizzate attività con la pasta pane e travasi con la farina.





4

## IL TRENTINO DEI BAMBINI



Città Futura ha partecipato il 18 e 19 aprile alla seconda edizione della fiera “Il Trentino dei bambini”. Sono stati proposti gli spazi gioco: “giochiamo con la sabbia”, dove i bambini hanno potuto sperimentare la sensorialità, il gioco dei travasi e la libera scoperta; “movimentiamoci”, dove i bambini fino ai 3 anni hanno potuto cimentarsi in esperienze di equilibrio, corse e salti per poi rilassarsi in morbide tane.

5

## PORTE APERTE AI NIDI

Il Comune di Trento ha proposto all’interno della serie di eventi dell’Aprile dei bambini l’apertura del nido d’infanzia Clarina di via Einaudi. Si è trattato di un’occasione rivolta alle famiglie per conoscere i servizi per la prima infanzia comunali, incontrando le educatrici e visitando gli spazi.

Bambini e genitori hanno avuto l’opportunità di condividere esperienze di scoperta ed esplorazione, con materiali naturali, all’interno del nido e nel suo giardino.



Porte aperte anche al nido di infanzia di Caldonazzo che, in collaborazione con il Comune di Caldonazzo, ha coinvolto i genitori, bambini e bambine, i nonni e tutta la comunità. Sono stati organizzati 4 laboratori per bambini (3 mesi - 3 anni), la visita guidata alla struttura e un piccolo rinfresco.

L’iniziativa si è ripetuta, a metà aprile, anche a Pergine, e ha interessato i tre nidi di Città Futura: Castello, Bucaneve e Girasole. Si è trattato di un’occasione per conoscere da vicino i nostri nidi d’infanzia, il loro progetto educativo e rispondere alle domande delle famiglie.

6

## CITTÀ FUTURA IN TV

La presidente **Sandra Dodi** è stata protagonista della puntata del 2 maggio di “Tutti per uno”, rubrica realizzata da Rtrr che racconta la cooperazione partendo dalla storia personale di alcuni operatori e operatrici. È possibile rivedere la testimonianza di Sandra all’indirizzo web: [www.cooperazione.tv/video/storie-di-cooperazione-sandra-dodi](http://www.cooperazione.tv/video/storie-di-cooperazione-sandra-dodi)



Venerdì 6 marzo è andata in onda su Rtrr, per il programma “Il Trentino dei bambini”, l’intervista a **Valentina Demattè**, pedagoga della Cooperativa, che ha affrontato il tema dell’ambientamento al nido. All’interno dello stesso programma è stata intervistata, nella puntata andata in onda il 6 febbraio, anche **Laura Cagol**, responsabile nutrizionista di Città Futura, che ha affrontato tematiche legate all’alimentazione. È possibile rivedere le due interviste sul sito di Rtrr all’indirizzo: [www.radioetv.it/rtrr/programmi/item/77-il-trentino-dei-bambini#monitor](http://www.radioetv.it/rtrr/programmi/item/77-il-trentino-dei-bambini#monitor)

Il bilancio sociale rendiconta le attività di Città Futura a conclusione dell'anno educativo. Presenta dati e informazioni sulla vita della Cooperativa, facendo emergere gli aspetti qualificanti che caratterizzano i servizi gestiti.

Il bilancio sociale, anche quest'anno realizzato nella forma di un inserto del periodico della Cooperativa, si rivolge a tutti coloro che hanno contribuito e che contribuiscono alla crescita di Città Futura: i genitori dei nostri bambini, i nostri committenti, il nostro personale, le comunità e i territori all'interno dei quali operiamo.

## COMMITTENZA

Città Futura svolge la propria attività nell'ambito territoriale della Provincia di Trento e ha tra i suoi committenti prevalentemente Amministrazioni comunali. Come dimostra la sua diffusione territoriale, gode del riconoscimento e della stima di diversi soggetti pubblici e privati.

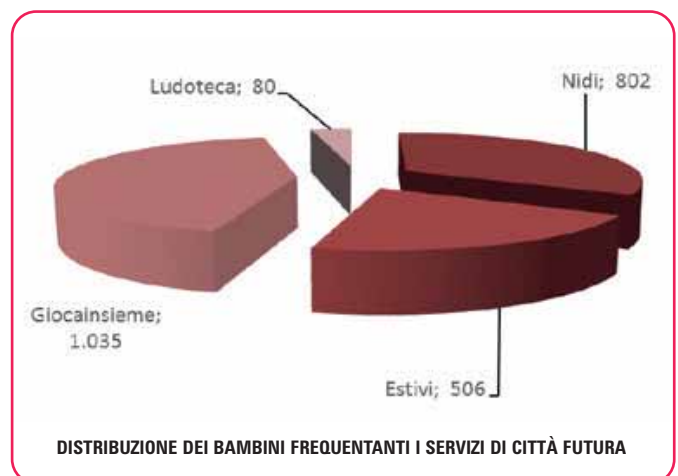
L'impegno della Cooperativa nella realizzazione di servizi per l'infanzia si è consolidato nel corso del tempo e ha permesso di svolgere, insieme ai committenti, percorsi di innovazione e di sperimentazione dei servizi. In questo modo accanto ai nidi d'infanzia hanno preso corpo altri servizi quali: la ludoteca, i servizi estivi, il miniclub.

I servizi gestiti sul territorio provinciale nell'anno educativo 2013-14 sono stati:

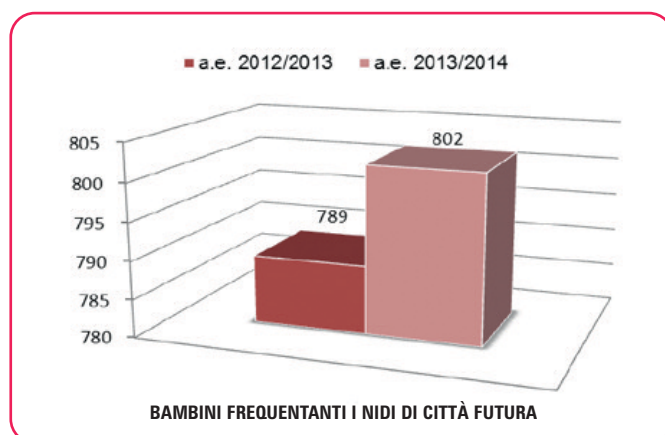
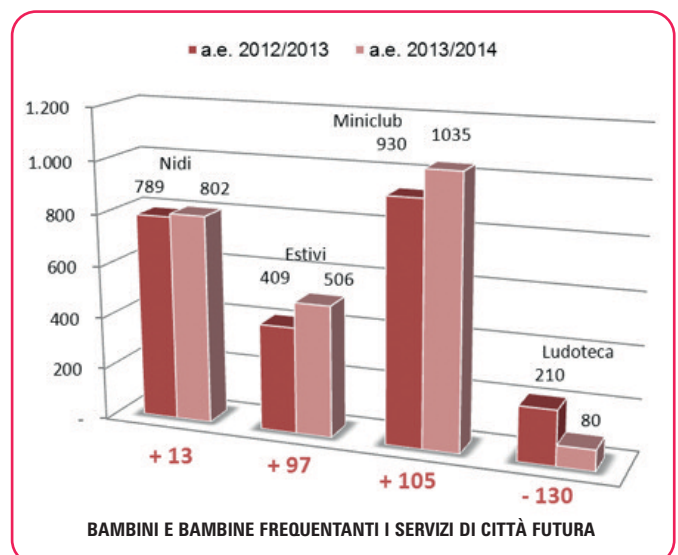
- 21 nidi d'infanzia
- 1 ludoteca comunale
- 1 miniclub
- 7 servizi estivi nella fascia 3-6 anni
- 1 servizi estivi nella fascia 0-3 anni.

## FAMIGLIE E BAMBINI

L'utenza dei nidi ha raggiunto le 802 unità con un aumento dell'1,6%.



Si è registrato un aumento dell'utenza in tutti i servizi tranne che nella ludoteca, come è visibile nel grafico seguente:



Allargando lo sguardo oltre i nidi, il totale dei bambini frequentanti tutti i servizi della Cooperativa è stato di 2.423 unità, con la seguente distribuzione:



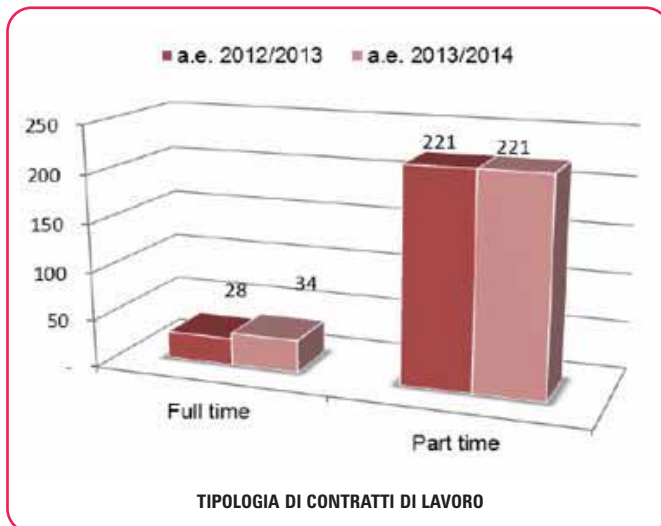
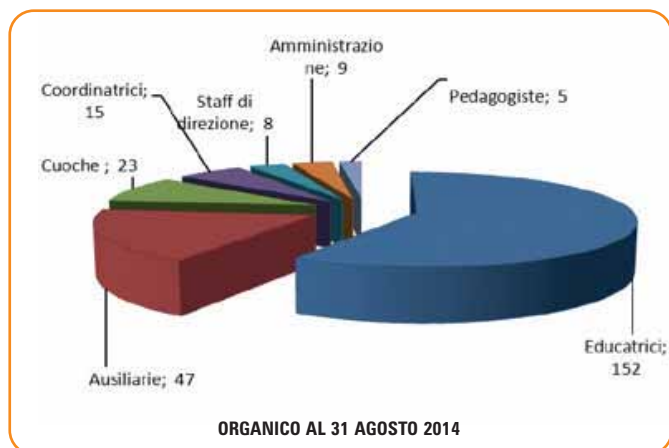
## ALIMENTAZIONE

Nel corso dell'anno educativo 2013-2014 sono stati elaborati dalle cuoche e dalle coordinatrici 63 menù speciali per bambini intolleranti o allergici. I menù speciali sono stati di seguito presi in esame, corretti e infine approvati dalla responsabile igienico-sanitaria Laura Cagol.

Oltre ai menù speciali, in tutti gli asili nido sono stati preparati menù personalizzati per i bambini lattanti, secondo le indicazioni del pediatra e dei genitori oppure sulla base delle linee guida dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

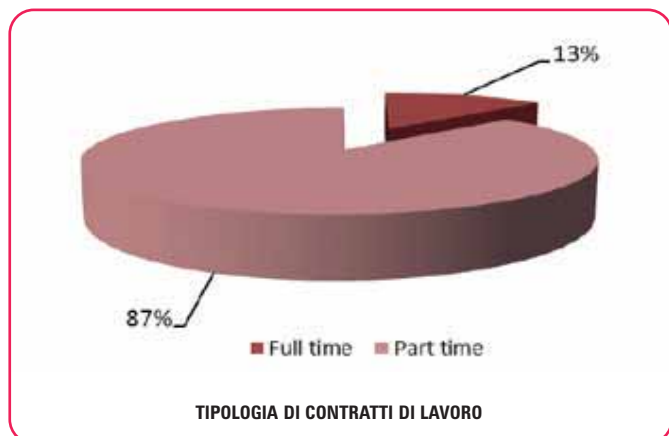
## PERSONALE

Il numero delle persone in organico al 31 agosto 2014 è pari a 259 (+4% rispetto al 2012-2013), di cui 251 donne e 8 uomini, così distribuite:



## CONCILIAZIONE

L'attenzione alla conciliazione da parte di Città Futura, attestata anche dalla certificazione base secondo lo standard Family Audit, ottenuta nel corso del 2012, può essere misurata osservando il dato relativo all'incidenza del part time sul totale delle lavoratrici (87%, -2% rispetto al 2012-2013) e la disponibilità della Cooperativa a concedere le aspettative dall'attività lavorativa alle socie e alle dipendenti. Nel corso dell'anno educativo 2013-14 la Cooperativa ha autorizzato 5 astensioni dal rapporto di lavoro superiori ai 10 giorni lavorativi.



## CONDIVISIONE

Rappresentativa della condivisione che viene vissuta a tutti i livelli in Città Futura è la frequenza delle riunioni, in particolare i collettivi che animano il lavoro di gruppo nel nido. Nell'anno educativo 2013-2014, in ciascun nido si sono svolte mediamente 1,5 riunioni mensili del personale. Oltre a queste riunioni del gruppo di lavoro di ciascun nido si è registrata la seguente frequenza degli incontri degli altri gruppi trasversali ai nidi:

- *coordinamento interno*, gruppo di lavoro delle coordinatrici interne: 8 volte nel corso dell'anno educativo;
- *équipe pedagogica*, gruppo di lavoro dei pedagogisti: 20 volte nel corso dell'anno educativo;
- *staff di direzione*, gruppo di lavoro dei responsabili di area: 12 volte nel corso dell'anno educativo.

Gli incontri dell'area istituzionale che attengono alle scelte strategiche e di governo della Cooperativa nel suo complesso coinvolgono il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea delle socie: il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno si è incontrato 13 volte, l'assemblea delle socie 2 volte.

## FORMAZIONE

Nell'arco dell'anno educativo 2013-14 le ore lavorative dedicate alla formazione complessivamente per tutto il personale sono 9.492 (+59% rispetto al 2012-2013), delle quali 4.350 (46%) organizzate dalla Provincia Autonoma di Trento e 5.142 (54%) organizzate dalla cooperativa. Le ore di formazione corrispondono al 4% delle ore complessivamente lavorate.



## LA PAROLA AI GENITORI

«La mia bimba è stata accolta, seguita e posso dire anche amata da tutto il personale del nido. Tra lo staff c'è grande affiatamento e la coordinatrice con dolcezza e determinazione riesce a far lavorare in maniera ottimale tutta questa grande famiglia. Le educatrici hanno creato in sezione un clima gioioso, dei legami con i bambini che, di certo non saranno per la vita, ma che per la loro crescita sono fondamentali.

Sono tutte attente alle esigenze di ogni singolo bambino. Il menù è molto vario e le cuoche riescono, con i loro piatti, ad invogliare tutti i bimbi. L'ambiente è sempre pulito e ordinato. I bambini vivono in un ambiente accogliente, sereno, ricco di stimoli e affetto. La mia bimba si è sentita protetta, sicura e forte, pronta ad esplorare di giorno in giorno tutti i nuovi spazi proposti. Ho sempre notato la professionalità di tutto il personale ma soprattutto amore per il proprio lavoro e verso i bambini».

«Grazie di tutto!  
Per noi siete stati  
salutari come  
l'acqua delle  
terme».

«Meno male che esistete! Altrimenti bisognava inventarvi... è stato bello vedere come il mio piccolo si accostava agli altri bimbi. Una settimana gradevole passata in compagnia ed in allegria. Grazie alla pazienza e al vostro servizio, che svolgete con passione, ci avete fatto passare un bel periodo».

«Desideriamo ringraziare di cuore la cooperativa sociale Città Futura e tutto il personale del nido per l'impegno e la passione dimostrata durante la frequenza del nostro bambino. È bello trovare ancora persone che esercitano il loro lavoro con grande professionalità e che vanno oltre alle loro normali mansioni per aiutare un bambino come il mio. Persone eccezionali e non solo semplici dipendenti, persone che hanno dimostrato che il mondo è bello anche per persone diversamente abili».

«Bisognerebbe creare una parola speciale per voi "tate" che siete tanto pazienti, allegre, sorridenti e disponibili con tutti i nostri bimbi e con noi genitori. Siete davvero uniche, molto più di semplici educatrici o animatrici; siete fantastiche nell'ascolto dei bisogni dei nostri figli e nel saper sempre offrire loro un bel gioco per occupare il loro tempo. Continuate così, siete superlative e possiamo solo dirvi grazie con tutto il cuore».

«Ringrazio di cuore le educatrici che con grande professionalità, cortesia e delicatezza interagiscono con i nostri bimbi che aspettano con ansia il momento in cui potranno varcare la soglia di questo spazio magico».

«Un grazie speciale alle educatrici che si sono prese cura dei miei bambini in questi giorni. Il vostro lavoro si può fare in tanti modi e l'entusiasmo dei miei bambini mi racconta come lo fate voi».



## EFFETTI RETRIBUTIVI E PENSIONISTICI DELLA CONCILIAZIONE

La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro rappresenta da sempre una delle principali criticità che le lavoratrici si trovano a dover affrontare, poiché le conseguenze delle scelte conciliative, oltre ad avere evidenti e immediati riflessi di carattere retributivo, ne hanno anche in termini di retribuzione utile ai fini pensionistici.

La recente riforma in materia di Jobs Act ha demandato ad altri provvedimenti normativi, in via di pubblicazione entro il prossimo 10 giugno, un'ulteriore rivisitazione dell'attuale disciplina in materia di congedi parentali. Con l'intento di permettere alle lavoratrici madri di poter operare al meglio la scelta conciliativa, la norma di prossima pubblicazione allunga la possibilità di fruire del periodo di congedo parentale, con astensione dal lavoro fino al compimento del dodicesimo anno di vita del bambino (oggi fino a 8 anni), con possibile e potenziale erogazione dell'indennità Inps, laddove spettante, fino a 6 anni di vita del bambino (oggi

fino a 3 anni), ferma restando ovviamente la durata del congedo parentale in 6 mesi.

La maggior parte delle assenze legate all'evento maternità garantisce comunque l'accredito di contribuzione figurativa presso l'Inps, con evidenti vantaggi dunque dal punto di vista pensionistico, proprio per evitare che le scelte possano essere influenzate da effetti negativi in termini pensionistici. Analoga necessità di conciliazione dei tempi di vita e lavoro può affiorare nel caso in cui il lavoratore debba assistere con continuità familiari portatori di handicap in situazione di gravità accertata. Anche in queste fattispecie, le assenze dal lavoro per accudire il familiare disabile portano ad accredito di contribuzione figurativa.

Appare pertanto evidente come l'attuale disciplina risulti particolarmente attenta alla tutela dei lavoratori che si trovano nelle condizioni di dover attivare un'adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Vale la pena di evidenziare come anche la recente riforma del mercato del lavoro non abbia modificato questa impostazione così come non verrà modificata dai decreti di prossima emanazione.

## TFR E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Tutti i lavoratori dipendenti sono chiamati a esprimere una scelta circa la destinazione del proprio trattamento di fine rapporto entro 6 mesi dall'assunzione. In caso di mancata scelta entro tale termine, trova applicazione il meccanismo del silenzio-assenso con conseguente adesione tacita alla previdenza complementare. Esistono due modalità con le quali il lavoratore può effettuare la propria opzione:

- modalità esplicita: entro 6 mesi dalla data di prima assunzione il lavoratore manifesta espressamente la volontà di:
  - conferire l'intero importo del TFR maturando a una forma di previdenza complementare prescelta. Le alternative sono varie: fondi pensione negoziali o chiusi (ad esempio, Fondo Cooperlavoro per i dipendenti di cooperative oppure Laborfonds per i lavoratori dipendenti da aziende operanti in provincia di Trento e Bolzano), fondi pensione aperti (ovvero fondi gestiti da banche e assicurazioni) e piani individuali pensionistici. Tale scelta risulta irrevocabile ed è mirata alla realizzazione di una pensione aggiuntiva rispetto a quella maturata nel sistema obbligatorio;
  - mantenere il TFR maturando presso il proprio datore di lavoro, con erogazione dello stesso alla cessazione del rapporto di lavoro. In questo caso è invece possibile, in qualsiasi momento, revocare tale scelta optando per il versamento del TFR alla previdenza complementare;
- modalità tacita: nei 6 mesi sopra indicati il lavoratore non esprime alcuna volontà in merito alla destinazione del proprio TFR. In questo caso, a decorrere dal mese successivo alla scadenza dei 6 mesi previsti e in applicazione del meccanismo del silenzio-assenso, il TFR è trasferito ad una forma pensionistica complementare.



Le scelte operabili in termini di gestione del proprio TFR si sono ampliate a partire dal mese di aprile 2015: il dipendente infatti, anche se ha già aderito alla previdenza complementare, può scegliere di ricevere in busta paga con cadenza mensile le singole quote di TFR maturate nel mese. La scelta è attivabile dal mese di marzo (con effetto sulla busta paga di aprile 2015) ed è efficace fino al 30 giugno 2018. La tassazione applicata a questa somma che da TFR si trasforma in QU.I.R. (quota integrativa della retribuzione) può portare benefici ma anche svantaggi, in relazione alla singola posizione reddituale di ciascuno, visto che la QU.I.R. è assoggettata a tassazione ordinaria e non a tassazione separata, come accade invece nei casi di erogazione di TFR.

È pertanto fondamentale che ciascun lavoratore sia correttamente informato circa gli effetti che l'una o l'altra opzione può portare, per permettergli di agire in modo consapevole, ottenendo i benefici sperati.

# Perché partecipare a un convegno su Maria Montessori?

di Quinto Borghi

Lo scorso mese di febbraio un folto gruppo di operatori di Città Futura ha partecipato al convegno, tenutosi alla Pontificia Università Lateranense di Roma, *Maria Montessori e la scuola a nuovo indirizzo*. Il gruppo era composto da pedagogisti, coordinatrici e educatrici.

Perché partecipare a un convegno su Maria Montessori?

Tutti sono concordi nell'attribuire un importante valore alla pedagogia montessoriana, degna di tornare a essere oggetto di riflessione e di studio anche per l'educazione del ventunesimo secolo. A ben vedere tuttavia il suo pensiero è poco conosciuto e poco studiato, rappresenta e sembra rappresentare più un'eredità del passato che una proposta attuale.

Il pensiero pedagogico di Maria Montessori è multiforme e aperto in più direzioni, e la sua ricerca appassionata e a trecentosessanta gradi, condotta avanti per un'intera vita, è aperta a più sguardi interpretativi. Maria Montessori, animata da vasti e complessi interessi di discipline diverse e disponibile a molteplici contaminazioni con le diverse scienze, è andata via via arricchendo, riformulando e revisionando il proprio pensiero pedagogico che, proprio per questo, è rimasto e continua a rimanere problematico e aperto.

Ci sembra che sia importante ripercorrere la grande ricchezza e complessità del pensiero montessoriano. L'appassionata dedizione all'infanzia che traspare continuamente dai suoi scritti non deve far scivolare in secondo piano la poliedricità degli interessi culturali di Maria Montessori e il lavoro di continua ricostruzione del suo pensiero che l'ha portata a vedere insufficienti gli apporti medici e psichiatrici nei confronti dei bambini in difficoltà e ad aprirsi agli studi antropologici e alla pedagogia. Si tratta di un pensiero in continua evoluzione, un pensiero basato su analisi di evenienze empiriche e sperimentali, ma

anche di intuizioni, di generalizzazioni e di definizione di posizioni di principio in grado di ispirare pratiche nel campo della formazione del bambino e della sua mente attraverso la qualità dell'esperienza quotidiana.

Alcune grandi intuizioni di Maria Montessori hanno un carattere universale al di fuori di un tempo specifico e di un determinato ambiente. Siamo convinti che la grande lezione montessoriana possa rappresentare un patrimonio importante per l'educazione di oggi.

I contributi del convegno sono stati molteplici e sono scaturite molte idee e spunti di riflessione interessanti. Fra le cose più significative e di interesse per il nido d'infanzia, ci sembra interessante cogliere, fra le altre, le seguenti:

- il diritto di tutti i bambini a *vivere una vita buona*. Come qualsiasi persona, anche i bambini sono portatori di diritti semplicemente in quanto appartenenti all'umanità. Per Maria Montessori ci sono le culture, ma in una cosmovisione superiore non ci sono maggioranze o minoranze, c'è l'umanità intera in tutti i suoi molteplici modi di essere. In questo senso, il principio della vita buona riguarda il diritto di ogni bambino all'ascolto e al rispetto, in quanto appartenente all'umanità rappresentano due mondi assai vicini fra loro;
- l'idea di *ordine*. L'ordine delle cose aiuta la costruzione dell'ordine interiore. Per questo le attività ed i materiali proposti ai bambini dovevano essere accuratamente pensati, doveva essere evidente a che cosa dovevano servire, qual era la loro funzione e come potevano essere utilizzati dai bambini. Occorre aiutare i bambini a fissare l'attenzione su oggetti e materiali specifici senza dispersioni inutili. È questa, fra l'altro, la ragione per la quale Maria Montessori insisteva sulla necessità che nell'aula regnasse sempre il massimo ordine. «... finito un esercizio, (i bambini) rimettono le cose al posto, lavoro che senza dubbio è fra i più graditi e spontanei. L'ordine delle cose vuol dire conoscere il collocamento degli oggetti nell'ambiente, ricordare il luogo ove ognuno si trova...» (Montessori, *Il segreto dell'infanzia*, Garzanti, Milano, 1992);
- il concetto di *libertà*. Maria Montessori attribuisce un significato profondo a questo termine e su di esso fonda l'intero suo metodo, che si muove su due elementi fondamentali. Il primo si basa sulla consapevolezza che il bambino è artefice della propria crescita in un rapporto di interazione costante con l'ambiente nel quale vive; il secondo parte dalla certezza che per crescere ogni bambino deve fare un importante percorso di sviluppo psicologico e tale processo risulta tanto più efficace e proficuo quanto più il bambino è libero di scegliere e di agire nell'ambiente che è stato accuratamente preparato per lui. *Essere libero di poter scegliere* rappresenta perciò una condizione indispensabile per lo sviluppo sano. Nelle condizioni giuste e in un ambiente adeguato, il bambino normalmente fa bene il suo mestiere di crescere: se i bambini saranno liberi di scegliere, faranno "le cose giuste al momento giusto", si muoveranno, parleranno, attiveranno interazioni sociali quando sentiranno che è il momento giusto e perciò lo faranno agevolmente, si "butteranno" nella nuova situazione quando saranno a loro agio e perciò si sentiranno sicuri di fare i passi che decideranno di fare.





# Il massaggio al bambino è un messaggio d'amore

di Deborah Litterini

Il massaggio infantile è un'antica tradizione presente in culture di molti popoli. Da alcuni anni se ne sta scoprendo l'importanza anche nei paesi occidentali, in Italia e, poco a poco, anche qui in Trentino, in particolare nelle nostre valli. Si tratta di tecniche del massaggio indiano, combinate con quelle svedesi unitamente ad **alcuni principi di riflessologia plantare e dello yoga**.

Città Futura, per avvicinarsi sempre più alle numerose mamme e papà del territorio che sin dai primi giorni di vita desiderano migliorare la relazione corporea con il proprio piccolo, offre alla coppia genitore-bambino l'opportunità di partecipare a corsi di massaggio infantile che si articolano in più momenti all'interno degli spazi del nido stesso.

Città Futura mette anche a disposizione il proprio personale esperto, con qualifica di insegnante specializzato in massaggio infantile A.I.M.I. (<https://www.aimionline.it/aimi/>).

L'**Associazione Italiana Massaggio Infantile** viene fondata nel 1989 da Benedetta Costa, terapeuta della riabilitazione, con lo scopo di diffondere il *nurturing touch*, ovvero *“il tocco che nutre amorevolmente”* il bambino favorendo lo sviluppo armonico dell'essere umano. Le educatrici di Città Futura che svolgono questa pratica sono dedite al mandato dell'Associazione e promuovono questa tipologia di massaggio attraverso corsi che accolgono i genitori al nido in un clima familiare e distensivo. Tale clima permette ai bambini di rilassarsi o di continuare a esplorare i materiali di scoperta che accuratamente le educatrici hanno messo a loro disposizione. **Non ci sono forzature, né obblighi**, il bambino è rispettato dal suo ingresso al nido, sino al termine dell'incontro: c'è chi si lascia spogliare e toccare con facilità, chi invece esiterà al primo incontro e poi man mano si lascerà andare. Le reazioni dei bambini non sono prevedibili, ma questo è il bello del nostro lavoro! Saper cogliere sfaccettature sempre nuove e diverse che emergono dalle reazioni dei piccoli, per essere in grado di attivare proposte adeguate non solo per i bambini, ma anche per i genitori. Attraverso la tecnica del massaggio si vuole proporre a quest'ultimi una **nuova modalità di relazione con il proprio bambino**. Ancora, si vuole offrire loro strumenti che permettano di sentirsi vicini al proprio figlio in maniera sempre più competente e coscienziosa aumentando la capacità di lettura dei segnali dei bambini e un'adeguata risposta ai loro bisogni.

Recenti ricerche scientifiche, infatti, hanno confermato l'**effetto positivo del massaggio sullo sviluppo e sulla maturazione del bambino a diversi livelli**. Tali ricerche dimostrano che il massaggio può accompagnare, proteggere e stimolare la crescita e la salute dei piccoli. In particolare il massaggio favorisce un miglioramento della qualità del sonno, una riduzione dei livelli degli ormoni dello stress e un aumento di quelli anti-stress, una minore iperattività e



ipersensibilità. Il massaggio può dare sollievo ai disturbi del tratto digestivo (gas intestinali e coliche), può alleviare dolori dovuti alla dentizione e in caso di raffreddore può aiutare a evacuare il muco in eccesso.

La stimolazione può apportare benefici all'apparato circolatorio, digerente, immunitario, respiratorio, linfatico. Ma tra tutti i benefici, quelli più intrinseci dell'*interazione e attaccamento* sono centrali. Infatti, non si insegna a massaggiare i bambini, ma si insegna ai genitori a massaggiare i propri figli. Attraverso il massaggio si facilita il processo del "bonding", dell'attaccamento sicuro, della comunicazione verbale e non verbale; si vuol far comprendere **l'importanza della qualità del tempo trascorso e del rapporto uno a uno**; si incoraggia il contatto di entrambi i genitori con il proprio figlio. Il massaggio è un mezzo privilegiato per comunicare ed entrare in contatto con il proprio bambino, per ascoltarlo, per fargli sentire la propria presenza in un momento felice o triste della giornata. È uno strumento di riconoscimento e di rispetto verso il piccolo, in quanto gli si chiede il permesso: «Posso massaggiarti il piedino?». Riconoscendo il bambino come un essere umano gli si offre il diritto di dire "sì" o "no". Il massaggio si inserisce nel contesto del contatto fisico, psicologico e di relazione. Infatti, secondo molti studiosi, lo **sviluppo neurologico del bambino è strettamente collegato con la qualità delle esperienze sensoriali che egli vive nel suo rapporto con la famiglia**.

*«Essere toccato, cullato, accarezzato, essere tenuto in braccio, massaggiato sono tutti nutrienti per il bambino. Cibo necessario come le vitamine, i sali minerali e le proteine».* (F. Leboyer)

# Notizie dai Nidi

## NIDO "ORSETTI" DI ALA

### La valigia delle storie è entrata al nido

Il "progetto di gioco" per i bambini grandi intende proporsi essenzialmente come un modo di lavorare e uno stile educativo che le educatrici del nido Orsetti intendono adottare nel rapporto quotidiano con le bambine e i bambini loro affidati.

Si tratta di un insieme di proposte di attività destinate ad aprirsi ad altre forme di gioco, scoperte che preludono ad altre esplorazioni, attività finalizzate a espandersi in molteplici direzioni che si apriranno a loro volta a nuove suggestioni e nuove esperienze.

L'esperienza che qui presentiamo consiste nella proposta di alcuni libri con l'impiego di differenti tecniche di narrazione.

Un'uscita in biblioteca ha permesso di farla conoscere ai bambini e di conoscerne la funzione.

Nei giorni successivi, abbiamo colto l'opportunità dell'interesse dei bambini per un particolare libro della riproposizione della storia con l'impiego del Kamishibai. Si tratta di uno strumento di origine giapponese (traducibile come "dramma di carta") per l'animazione alla lettura, utilizzato anticamente dai cantastorie e consiste in una valigetta di legno nella quale vengono inserite delle tavole stampate sia davanti che dietro: da una parte il disegno e dall'altra il testo. Lo spettatore vede l'immagine mentre il narratore legge la storia.

I bambini sono così "entrati" nella storia, che è stata raccontata più volte, attraverso la possibilità di toccare la "ma-



gica" valigetta, di sfogliare le immagini grandi e colorate, diventando a loro volta narratori per gli altri del gruppo, simulando emozioni e paure.

Hanno avuto modo di scoprire il piacere di ascoltare storie, ma anche di raccontarle a loro volta reinterpretandole, sottolineando aspetti particolari, enfatizzando alcuni passaggi, condividendo situazioni e vissuti.

L'esperienza ha portato le educatrici a ripensare a loro volta il Kamishibai come uno "sfondo narrativo" flessibile e pratico in grado di sollecitare e facilitare esperienze di ascolto, di lettura e di riformulazione di storie. Il Kamishibai è un interessante strumento anche per lo sviluppo dell'immaginazione dei bambini e della possibilità di condividere le fantasie all'interno del gruppo.



## NIDO DI SPIAZZO

### La natura e le sue magie

Per l'anno educativo in corso il gruppo di lavoro del nido di Spiazzo ha pensato di proporre ai bambini e alle bambine delle tre sezioni un percorso gioco avente come protagonista la natura: una preziosa ricchezza nella quale ciascuno si trova immerso e che porta con sé odori, sapori, profumi capaci di suscitare le più svariate sensazioni ed emozioni. I bambini e le bambine hanno una modalità personale di entrare in rapporto con l'ambiente, di giocare. Ciascuno gioca in maniera diversa e la spontaneità con cui si muove permette di apprendere secondo il filo che hanno in mente e con le modalità che gli appartengono, che li divertono e li impegnano di più. Piano piano iniziano a conoscere i materiali, li esplorano un po' alla volta ripetendo più volte lo stesso gioco. Quando ne "sapranno" abbastanza della terra, potranno passare a esplorare i fiori, i frutti, gli abitanti del regno animale.

Partendo dal presupposto che bambini e bambine sanno fare bene, con entusiasmo e determinazione, il loro mestiere di crescere, ciascuna educatrice è sempre disponibile e attenta a offrire loro le proposte, di volta in volta, più adatte attraverso la preparazione dell'ambiente, la scelta dei materiali, l'organizzazione delle situazioni, oltre a una comunicazione tra adulti che permetterà la condivisione di momenti di gioco anche tra bambini e bambine di età diverse. Ecco allora la possibilità offerta ai più piccini di imparare

dai più grandicelli che una zucca è pesante, che la foglia di un aghifoglio punge, come seminare delle piccole piantine. Strada facendo l'entusiasmo del gruppo di lavoro ha voluto coinvolgere le famiglie nella realizzazione di un giardino pensato ad hoc per i piccini del nido.

Questa esperienza intende proporsi essenzialmente come un modo di lavorare e uno stile educativo che le educatrici del nido intendono adottare nel rapporto quotidiano con le bambine e i bambini loro affidati. Si tratta di un insieme di proposte di attività destinate ad aprirsi ad altre forme di gioco, scoperte che preludono ad altre esplorazioni, attività finalizzate a espandersi in molteplici direzioni che si apriranno a loro volta a nuovi orientamenti e nuovi orizzonti di esperienza.



## NIDO DI CALDONAZZO

### Il mondo sonoro dei bambini

Da molti anni, Città Futura sostiene con convinzione l'importanza dell'avvicinamento al suono e alla musica dei bambini, anche molto piccoli. Il dialogo sonoro favorisce una comunicazione empatica e immediata, con o senza parole, tra bambini e adulti (genitori, educatori...) e tra i bambini stessi. La capacità di ascoltare in silenzio e di concentrarsi, lasciandosi coinvolgere, come anche la libertà di esprimere con il movimento le sensazioni suscitate dalla musica sono competenze importanti e trasversali, che il bambino spontaneamente agisce se il suo "mondo sonoro" viene valorizzato.



Fin dai primi mesi di apertura pertanto il nido, in collaborazione con la Scuola musicale di Caldonazzo, ha deciso di intraprendere un percorso sulla musica, dedicato negli incontri del mattino ai bambini medi/grandi, che ha coinvolto inizialmente tutti i genitori del nido, chiamati a partecipare a una serata informativa condotta dalle insegnanti della scuola, Paola Moschini ed Emanuela Bungaro.

Nel corso della serata le due formatrici hanno raccontato ai genitori il progetto pensato per i bambini, che è stato sviluppato coerentemente con il percorso di gioco di ogni gruppo, per poi coinvolgerli in attività ludico/musicali alle quali hanno partecipato con grande coinvolgimento e divertimento. Hanno avuto modo di sperimentare in prima persona esercizi vocali, "body percussion" (esercizi corporei), ma soprattutto, attraverso l'ascolto di ninne nanne e coccole musicali, hanno avuto l'occasione di ascoltarsi e di riflettere sulle emozioni che queste musicalità hanno risvegliato in loro.

All'inizio del ciclo dei 4 incontri Paola ha conosciuto i bambini cantando e usando la chitarra per imparare il loro nome e dare a ognuno una sonorità diversa. Con l'utilizzo di vari strumenti (maracas, tamburelli ecc.) e di brani musicali, l'insegnante ha condotto i bambini alla scoperta di alcuni animali associando a ognuno di loro un tipo di strumento: l'elefante con passi pesanti e tamburelli, le farfalle con nastri colorati e maracas, il leone con la voce, il corpo e l'utilizzo di una musica dal ritmo incalzante....



## NIDO SCARABOCCHIO

### Da Città Futura il primo nido a orario flessibile

Innovare per aiutare le famiglie in crisi con il lavoro. A questo obiettivo mira Città Futura, che ha organizzato un servizio altamente flessibile per quelle famiglie i cui genitori hanno lavori altrettanto flessibili o discontinui. Il nido Scarabocchio di corso Buonarroti, coordinato da **Michela Rodler**, che ospita stabilmente 17 bambini, da inizio aprile propone infatti nuovi servizi complementari. In particolare, è assicurata l'accoglienza temporanea, "on demand", di nuovi piccoli ospiti in età 2-5 anni.

«I genitori che non hanno bisogno di una frequenza regolare – spiega la presidente **Sandra Dodi** – in presenza di particolari situazioni lavorative o di altra natura, possono inserire i loro figli per il tempo necessario nelle classi dello Scarabocchio, dove sono seguiti da personale qualificato. È garantita la massima flessibilità oraria e giornaliera».

La differenza con altri servizi di *babysitting* sta proprio nell'inserimento dei bambini in un contesto educativo strutturato, con caratteristiche qualitative analoghe a quelle del nido pubblico, dove i rapporti numerici insegnanti-bambini previsti dalla legge per le strutture pubbliche benché non vincolanti sono rispettati. Allo Scarabocchio sono forniti anche i pasti e le merende, confezionati con prodotti bio. Anche le cuoche sono persone esperte che seguono costantemente programmi di formazione al pari delle educatrici. La struttura è dotata di un ampio spazio all'aperto attrezzato con giochi.

Oltre all'attività di *babysitting*, al nido Scarabocchio le famiglie possono trovare altri servizi: feste di compleanno con la possibilità di animazione, corsi di massaggio infantile con professioniste abilitate, incontri per genitori con pediatri o pedagogisti sui temi dell'alimentazione, della salute, dell'educazione. È inoltre attivo uno sportello di consulenza su temi pedagogico-educativi o riguardanti l'alimentazione e l'igiene. Lo sportello è un momento individuale che il genitore può richiedere tramite prenotazione contattando la Cooperativa. «Metteremo a disposizione i nostri pedagogisti e la nostra nutrizionista – spiega Sandra Dodi –. I temi riguarderanno proprio l'educazione dei bimbi nella prima infanzia e l'alimentazione».

All'osservazione che l'inserimento temporaneo di un bambino in un ambiente nuovo e sconosciuto può presentare problemi risponde la coordinatrice Michela Rodler: «Nel nostro progetto educativo parliamo sempre di bambino competente e capace fin dalla tenera età di creare delle relazioni positive. Quindi nel momento in cui viene inserito al nido c'è una figura di riferimento che segue il bambino e la famiglia nei primi giorni di Scarabocchio. Successivamente, grazie alla relazione preferenziale con un educatore, il bambino è sicuramente in grado di creare delle buone relazioni sia con gli altri bambini che con l'altro personale che opera nella struttura».





# Un nido per crescere, per diventare uomini e donne

**Riflettere sul piano educativo sull'identità di genere è importante, perché nella vita quotidiana si fa continuamente riferimento al genere. L'esperienza in corso nei nidi delle Giudicarie con il coinvolgimento del personale e dei genitori**

di Quinto Borghi

Con l'inizio del 2015 la Cooperativa Città Futura ha attivato un progetto di formazione sul tema della differenza di genere rivolto alle educatrici e ai genitori dei nidi di Ponte Arche, Spiazzo, Tione e Darzo, ai bibliotecari e a tutta la comunità.

Il progetto, sostenuto dai comuni di Comano Terme, Spiazzo e Tione, è stato finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e si avvale della collaborazione della prof.ssa Gabriella Seveso dell'Università di Milano Bicocca ed è coordinato dalla dott.ssa Emma Cologna.

Può sembrare azzardato affrontare un tema come questo in relazione a un'età tanto precoce. Com'è noto, l'appartenenza di genere rappresenta, anche nella nostra realtà, un elemento importante in termini di equità per il futuro, tanto in ambito formativo come in quello di vita e lavorativo.

La percezione dei genitori, degli educatori e degli insegnanti sulle peculiarità maschili e femminili sono fondamentali per l'indebolimento (o il rafforzamento) degli stereotipi di genere. Senza dubbio gli stereotipi legati al genere sono ancora molto diffusi nella nostra società, e quindi anche nel panorama scolastico ed educativo italiano: questo problema riguarda soprattutto l'adolescenza e coinvolge la scuola secondaria, ma anche il nido d'infanzia, benché in forma attutita, non ne è esente.

Attraverso l'esperienza in corso di realizzazione nei nidi di Città Futura delle Giudicarie si vuole realizzare un lavoro che ha come scopo il superamento dei pregiudizi, quasi sempre impliciti e perciò inconsapevoli, che gli adulti portano avanti nella trasmissione della cultura di appartenenza.

Il nido d'infanzia è il primo luogo al di fuori della famiglia in cui i bambini e le bambine iniziano a sperimentare l'identità di genere a partire dall'interazione con i pari. Si tratta di un'identità che non è mai completamente certa, ma a cui i bambini e le bambine ricorrono per approssimazioni progressive.

Questo perché il genere indica, oltre alle differenze biologiche, una costruzione sociale che rimanda ai significati del maschile e del femminile, vale a dire ai processi relativi al futuro partecipare socialmente come uomo o come donna, alle aspettative, alle norme sociali (e anche agli stereotipi) dell'uno o dell'altro genere.

Per la costruzione sociale dell'identità di genere un ruolo speciale assume la *comunicazione*, poiché il genere viene continuamente affermato nelle interazioni sociali: i bambini costruiscono i significati relativi al genere osservando e riproducendo i modelli prevalenti. E in questo senso il nido può essere inteso come la prima grande palestra al di fuori della famiglia della costruzione dell'identità di genere.

Riflettere sul piano educativo sull'identità di genere è importante, perché nella vita quotidiana si fa continuamente riferi-

mento al genere e in questo modo si sottolinea il fatto che c'è una caratteristica socioculturale che assegna convenzionalmente a uomini e donne comportamenti e stili riconosciuti propri di ciascun gruppo.

Non ultimo, nella concezione comunemente diffusa, spesso viene attribuito lo sviluppo di abilità cognitive differenti nei due generi: si pensi alle prestazioni linguistiche e verbali, quantitative e matematiche, percettive e spaziali, di predisposizione alle tecnologie ecc. e anche questo contribuisce fortemente alla costruzione di stereotipi di genere.

Ciò che è determinante è il fatto che le conoscenze e le competenze nelle differenti attività dipendono dalla possibilità accordata a ognuno di fare esperienza e dai contesti reali ai quali i bambini prendono parte. Questo perché le persone (e quindi anche i bambini) svolgono le loro attività "attribuendo significato" alle situazioni che si generano e alle risposte che ricevono o che ne ricavano. Deriva essenzialmente da qui il ruolo e la funzione educativa degli adulti, a casa come al nido, nella vita quotidiana così come nella preparazione dell'ambiente educativo e nella proposta di attività, nella qualità dell'aiuto offerto al bambino e alla bambina per la costruzione della pro-

**SEMINARI**  
**1° INCONTRO SEMINARIALE**  
 SALA CONSILIARE, Via G. Patti 1 - PONTE ARCHE (COMUNE DI COMANO TERME)

**Bambini e Bambine:  
 crescere, giocare, comunicare  
 come maschi e femmine oggi**

**> LUNEDÌ 15 GIUGNO 2015**  
 DALLE 17:00 ALLE 19:00 SALA CONSILIARE, Via G. Patti 1 - PONTE ARCHE (COMUNE DI COMANO TERME)

» coordina: **Emma Cologna**  
 » intervengono:  
**Fabio Zambotti**  
 Sindaco del Comune di Comano Terme  
**Sandra Dodi**  
 Presidente Cooperativa Città Futura  
**Quinto Borghi**  
 Responsabile Equipe Pedagogica Città Futura

**Gabriella Seveso**  
 Docente presso il Dipartimento di Scienze Umane  
 per la Formazione dell'Università degli Studi di  
 Milano Bicocca  
**Eleonora Stenico**  
 Consigliera di Partita per la  
 Provincia Autonoma di Trento  
 con la partecipazione dei Comuni di  
**Tione di Trento e Spiazzo**

Autore: L. L. L.

Logos: città futura, Comune di Comano Terme, Provincia Autonoma di Trento, Ministero dell'Università e della Ricerca, Università degli Studi di Milano Bicocca, Provincia Autonoma di Trento.

# città futura

**Città Futura Coop. Sociale s.c.s.**

Via Abondi, 37 • 38121 Trento  
Tel. 0461.263155 • Fax 0461.263894  
e-mail: [info@citta-futura.it](mailto:info@citta-futura.it) • [www.citta-futura.it](http://www.citta-futura.it)  
pec: [citta.futura@legalmail.it](mailto:citta.futura@legalmail.it)



Progettazione e realizzazione di servizi di nidi d'infanzia

